

Pel corso di due anni i Mussulmani dovettero incessantemente combattere contra i Francesi, che facevano continue invasioni nella Spagna per le quattro porte dei Pirenei (1); guerre per altro senza interesse e risultamenti importanti.

I Cristiani delle Asturie scesero a frotte dalle loro montagne, esercitando i più orrendi saccheggi nella Lusitania. Al-Hakem corse egli stesso loro incontro, li vinse sulla frontiera, scorse per due anni le limitrofe piazze della Galizia e Lusitania, sino a che, stanco di una guerra senza gloria nè frutto in paesi poveri e montuosi, ritornò a Cordova l'anno 196 (811). Dopo la sua partenza, i Cristiani ripresero la superiorità, e fecero a pezzi un'armata mussulmana sotto gli ordini di Abdallah ben Maleki. Altra, comandata da Abdel-Kerim, colta da panico terrore, se ne fuggì in estremo disordine: molti affogarono nel passare un fiume, altri si nascosero nei boschi e si arrampicarono sugli alberi, ove i nemici si divertivano ad ucciderli a colpi di freccia, e ridevano nel vederli cadere. Gli Arabi si rannodarono finalmente, ma dopo essere stati tredici giorni alla presenza dei Cristiani, perdettero una seconda battaglia, in cui Abdel-Kerim, loro generale, fu mortalmente ferito. Celebre sulla frontiera dei Pirenei, avea raccolte considerevoli ricchezze, tanto alla guerra che nei governi di Tudela, Huesca, Saragozza e Cordova, da lui un dopo l'altro tenuti.

L'anno 197 (813) il principe Abdel-rahman marciò verso la Spagna orientale, ritolse Gironna ai Francesi, entrò nella provincia di Narbonna, e vi riportò molte ricchezze e prigionieri. Passò poscia l'inverno e la stagione piovosa sulla frontiera di Galizia, e alla primavera dell'anno dopo scacciò da Zamora i Cristiani, ritolse loro d'assalto parecchie altre città, riportò sur essi compiuta vittoria presso un fiume, che rimase ingombro dei loro cadaveri, conchiuse tregua con essi e coi Francesi (2), e ritornò trionfante

(1) Gli Arabi non conoscono i Pirenei che sotto il nome di *Djebel Atbortat* (montagna delle porte), in tal guisa arabizzando la voce latina *porta*.

(2) Gli scrittori orientali di rado fanno conoscere la condizione dei trattati e la fissazione dei limiti degli stati belligeranti; è probabile che in tale occasione Barcellona sia rimasta ai Francesi, che certo restituirono Tortosa.